

NAS: CONTROLLI A TAPPETO NELLE CASE DI RIPOSO, PROMOSSE DUE A UDINE

Promosse. Le strutture per anziani di Udine controllate dai Nas dei Carabinieri hanno passato l'esame. Le verifiche erano state predisposte dal ministro della sanità Beatrice Lorenzin e ha coinvolto 100 case di riposo in tutta Italia, due quelle nel capoluogo friulano. In prevalenza i militari dell'arma volevano verificare che non vi fossero maltrattamenti o strane movimentazioni di medicinali. Il consiglio dei ministri ha comunque in esame il decreto presentato dal ministro Lorenzin che prevede pene molto severe in caso di maltrattamenti nei confronti degli anziani, con l'introduzione dell'aggravante, e il conseguente aumento di un terzo delle pene detentive, per i reati contro la persona ricoverata nelle strutture sanitarie o nelle strutture sociosanitarie residenziali o semiresidenziali. Un provvedimento che il presidente dell'Anap del Friuli Venezia Giulia, Pietro Botti, considera giusto e: «una prima risposta ai numerosi episodi di maltrattamento verificatisi negli ultimi tempi nei confronti degli anziani e dei pazienti più fragili e che fa seguito alla intensificazione dei controlli disposti dal ministero della Salute ed eseguiti dai NAS sulle strutture che ospitano anziani e disabili. Sosteniamo fermamente la proposta del ministro Lorenzin di intensificare le pene per chi maltratta gli anziani e i disabili degenti nelle ospizi - aggiunge Botti - e siamo favorevoli a un sistema di controlli sempre più intensificati nelle strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali. L'introduzione di un aumento della pena di un terzo, per qualsiasi reato commesso a danno di queste persone ricoverate - conclude Botti - è l'unica soluzione plausibile per garantire e migliorare la qualità della vita di questi pazienti e il rispetto della dignità della loro persona».